



ISTITUTO COMPRENSIVO
“Ada Negri”
di
CAVENAGO DI BRIANZA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC A. NEGRI/CAVENAGO
B. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10811 del 26/10/2021 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con
delibera n. 5*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. SCUOLA E CONTESTO

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Cavenago di Brianza è nato nel 2012 e ha, come bacino d'utenza principale, il territorio dei due comuni di Cavenago di Brianza e Caponago.

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvando ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore

per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla pandemia che ha investito non solo il nostro Paese ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

□ la prima rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

□ la seconda contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO ADA NEGRI DI CAVENAGO DI BRIANZA

L'Istituto Comprensivo "A. Negri" di Cavenago di Brianza nell'a.s. 2012-2013, per effetto del dimensionamento, ha incluso i plessi di Caponago che in precedenza facevano parte del Comprensivo di Agrate di Brianza.

Negli anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014 i docenti del comprensivo si sono impegnati principalmente per conoscere le rispettive realtà di provenienza e cogliere le buone pratiche già acquisite nell'ottica della costituzione di una identità dell'Istituto coerente e unitaria.

Il nostro Istituto ritiene che l'offerta formativa debba consentire a tutti gli allievi un sereno percorso di crescita e di maturazione, per questo in condivisione con le famiglie e il territorio propone attività e progetti che aiutino gli allievi a scelte che consentono di diventare cittadini capaci di assumersi responsabilità e di collaborare con consapevolezza a un progetto di società democratica e aperta al mondo.

Un modo d'essere e di star bene con se stesso e con il mondo, che è tutto ciò che un ragazzo ricorda della scuola e conserva dentro di sé quando ha dimenticato le nozioni, gli argomenti, le formule che gli hanno insegnato, nell'intento di consentire a tutti gli allievi di diventare cittadini capaci di assumersi responsabilità e di collaborare con consapevolezza a un progetto di società democratica e aperta al mondo.

L'Istituto Comprensivo "A. Negri" di Cavenago di Brianza è formato dalle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Cavenago e Primaria e Secondaria di primo grado di Caponago.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA MANZONI

Codice Meccanografico: MBAA8CQ014

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA MANZONI, 15 CAVENAGO DI BRIANZA 20873

SCUOLA PRIMARIA DI VIA SAN GIULIO

Codice Meccanografico: MBEE8CQ019

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA SAN GIULIO 16, CAVENAGO DI BRIANZA 20873

SCUOLA SECONDARIA DI VIA SAN GIULIO

Codice Meccanografico: MBMM8CQ018

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA

Indirizzo: VIA SAN GIULIO 20, CAVENAGO DI BRIANZA 20873

SCUOLA PRIMARIA DI VIA DE GASPERI

Codice Meccanografico: MBEE8CQ02A

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA DE GASPERI 31, CAPONAGO 20867

SCUOLA SECONDARIA DI VIA DE GASPERI

Codice Meccanografico: MBMM8CQ029

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA

Indirizzo: VIA DE GASPERI 31, CAPONAGO 20867

LE RISORSE PROFESSIONALI

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento.

Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito la Scuola si avvale:

□ di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;

□ di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne co-interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile, Associazione Alpini, ...), le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

□ della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

RISORSE FINANZIARIE

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie.

Esistono, inoltre, finanziamenti elargiti ai plessi da Enti di varia natura (Associazione Alpini,



Comitati Genitori, Associazioni del territorio, aziende e imprese...)



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1. IL MANDATO DELLA SCUOLA

Mission: **“SCUOLA MOTIVANTE E ORIENTATIVA, APERTA ALLE INNOVAZIONI E AL TERRITORIO”**

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a **“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”** promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - Rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo

dell'autostima;

- l'individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento.

Obiettivo 2 - Sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- una valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - Incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

2. - I PERCORSI DIDATTICI E GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO

2.1 - Il curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la **dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la **dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A queste due dimensioni risponde il curricolo verticale d'Istituto (dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado), che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

(All. A CURRICOLO)

2.2 - La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività progettuali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Documento di programmazione annuale, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

2.3 - La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun

alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato, riservato appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente l'analisi dei risultati intermedi di ogni classe e delle prove standardizzate nazionali.

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, dei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ **Documento di valutazione**: viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico.

□ **Certificazione delle competenze** (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

□ **Consiglio orientativo** (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

(All. B Protocollo valutativo)

2.4 - Gli orari di funzionamento

2.4.1 La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Si pone la **finalità** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Sulla base di questi principi e delle Indicazioni Nazionali, viene annualmente stilata una programmazione educativo-didattica riferita ai seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

- La conoscenza del mondo

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia funzionano per 40 ore settimanali di tempo ordinario, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 8,00 alle ore 9,00.

Servizio Pre-scuola: l'istituto Comprensivo, in presenza di almeno 15 iscritti frequentanti, attiva il servizio di pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,00

Servizio Post-scuola: il comune di Cavenago di Brianza organizza un servizio post scuola a pagamento fino alle ore 18,00.

Le uscite previste:

ore 11,30

ore 13,00 – 13,15

ore 15,45 – 16,00

ore 16,50 – 17,00 (per i bambini iscritti al post-scuola prima uscita)

ore 17,45 – 18,00 (per i bambini iscritti al post-scuola)

Al fine di favorire un sereno inserimento dei bambini nuovi iscritti, nel mese di maggio sono previste giornate di pre-inserimento, oltre che momenti di accoglienza.

2.4.2 La Scuola primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e **non è più modificabile**, se non per gravi e comprovati motivi. La norma prevede quattro

possibili assetti orari: 24, 27, 30, 40 ore settimanali.

- **TEMPO PIENO**- orario di funzionamento **40 ore settimanali**

Classi prime: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,20;

Classi seconde, terze, quarte, quinte: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16,30;

Prospetto orario delle classi con tempo settimanale di 40 ORE-TEMPO PIENO

Disciplina	classe				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione/Att. alternativa	2	2	2	2	2
Educazione Civica (trasversale alle discipline)					
Mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40



- Orario di funzionamento **30 ore settimanali**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle 16,30;

Prospetto orario delle classi con tempo settimanale di 30 ORE

Disciplina	classe				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione/Att. alternativa	2	2	2	2	2
Educazione Civica (trasversale alle discipline)					
Totale	30	30	30	30	30

- Orario di funzionamento ordinario **27 ore settimanali**

Dal lunedì al mercoledì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,10 alle 16,30;

giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Prospetto orario delle classi con tempo settimanale di 27 ORE- TEMPO ORDINARIO

Disciplina	classe				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	7	7	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione/Att. alternativa	2	2	2	2	2
Educazione Civica (trasversale alle discipline)					
Totale	27	27	27	27	27

□ Orario di funzionamento **24 ore settimanali**

lunedì e martedì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 16,30;

mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30

Prospetto orario delle classi con tempo settimanale di 24 ORE

Disciplina	classe				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	6	6	5	5	5
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	6	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Religione/Att. alternativa	2	2	2	2	2
Educazione Civica (trasversale alle discipline)					
Totale	24	24	24	24	24

Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 40 ore settimanali.

2.4.3 Le Scuole Secondarie di Primo grado

La scuola secondaria di primo grado realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo, favorendo una padronanza più approfondita delle discipline e un'organizzazione più articolata delle conoscenze.

Nelle due Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo le classi hanno un funzionamento orario settimanale che segue il modello orario del Tempo Normale (30 ore settimanali) e del Tempo Prolungato (36 ore settimanali). Le famiglie all'atto dell'iscrizione possono optare per uno dei modelli sotto indicati.

•**TEMPO PROLUNGATO**- orario di funzionamento 36 ore settimanali

Lunedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle 16,40; martedì, giovedì e venerdì dalle 8,00 alle 13.50;
(Caponago)

Lunedì e giovedì dalle ore 8,00 alle 16,40; martedì, mercoledì e venerdì dalle 8,00 alle 13.50;
(Cavenago)

Prospetto orario delle classi con tempo settimanale di 36 ORE

Discipline	Spazi orari
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2



Approfondimento area Lettere	1
Inglese	3
Francese (Cavenago) / Spagnolo (Caponago)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Attività di approfondimento e/o di recupero (Lettere e matematica)	2
Laboratori *	2
Educazione Civica (trasversale alle discipline)	
Mensa	2
Totale	36

•**TEMPO ORDINARIO** - orario di funzionamento 30 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 13.50;

Prospetto orario delle classi con tempo settimanale di 30 ORE

Discipline	Spazi orari
-------------------	--------------------

Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento area Lettere	1
Inglese	3
Francese (Cavenago) / Spagnolo (Caponago)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Educazione Civica (trasversale alle discipline)	
Totale	30

3 - I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

3.1 I bisogni educativi speciali

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi

specifici e area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. Nell'istituto è presente il servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa. L'Istituto Comprensivo ha adottato il Protocollo di Accoglienza e Integrazione redatto all'interno della rete TreVi che prevede un lavoro di continua collaborazione fra scuole del Vimercatese e Trezzese.

Il Protocollo di Accoglienza prevede la costituzione di una commissione formata da docenti intesa come gruppo di lavoro. All'interno del Protocollo di Accoglienza sono individuati:

- criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni non italofoni,
- fasi e modalità dell'accoglienza a scuola,
- modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline,
- risorse necessarie per tali interventi.

3.3 - Le attività di recupero e potenziamento

L' Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone spazi, metodologie e attività per attuarlo, pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare, a competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

4. LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

4.1 - Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I grado: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia, le classi prime e quinte della scuola primaria e le classi del tempo prolungato della scuola secondaria per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere i docenti attraverso attività educative, anche di peer to peer. Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri di programmazione tra docenti dei tre ordini di scuola, coordinati dai membri della Commissione Continuità di Istituto, per la condivisione di iniziative, il confronto, l'elaborazione e la condivisione di materiali. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tengono riunioni tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e

della Secondaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

4.2 - Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento, mediante l'analisi dei possibili futuri percorsi scolastici, affiancato e integrato dall'accostamento al mondo del lavoro e delle professioni, attraverso una serie di incontri realizzati in collaborazione con alcuni settori produttivi. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio, per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. I docenti delle classi terze proseguono l'attività di orientamento, focalizzando la propria attenzione sui singoli studenti, le loro competenze, abilità e attitudini rilevate, aiutandoli nella scelta della scuola superiore. I docenti, gli alunni e le famiglie sono anche supportati dalla funzione strumentale, attraverso uno Sportello per chiarire dubbi e migliorare l'informazione relativa ai vari indirizzi di scuola presenti nel territorio. I Consigli delle Classi terze compilano e consegnano allo studente ed alla famiglia, entro il mese di novembre, il modulo con il Consiglio Orientativo, formulato sulla base delle competenze, abilità e attitudini rilevate nel corso del triennio. Le famiglie e gli studenti,

inoltre, vengono coinvolti attraverso incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti), finalizzati ad indicare ai genitori come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore. L'Istituto verifica, nel corso degli anni scolastici successivi, i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado, mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato.

5. La gestione delle risorse e le relazioni con territorio e famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

5.1 Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. Il curriculum d'Istituto, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico per pianificare azioni correttive.

5.2 L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una definizione dei compiti, delle responsabilità e delle eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali possono essere gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per

tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un'alta percentuale di docenti partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

5.3 La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i diversi progetti didattici e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I progetti hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo laboratoriale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dei Comitati Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso. Nell'ultimo anno il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei:

- 2021: circa 16.000 € per le STEM per l'attuazione della didattica STEM
- 2021: circa 23.000€ per il Piano Scuola Estate 2021, che ha permesso l'organizzazione di corsi a supporto della inclusione e del recupero delle competenze personali;
- 2021: circa 58.643,25€ per il progetto di cablaggio e potenziamento delle reti di trasmissione dati nelle scuole;
- 2021: circa 70.040,74 € per il progetto "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica

e nell'organizzazione" che permette di dotare tutte le classi ancora sprovviste di maxi schermi interattivi.

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici. Nell'Istituto le spese principali hanno riguardato, oltre ai dispositivi di sicurezza e materiali per l'igiene e la protezione:

- l'acquisto di PC portatili e tablet da assegnare in comodato agli alunni che ne hanno fatto richiesta,
- il potenziamento dei laboratori informatici.

5.4 La formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Grazie ad appositi fondi assegnati alle scuole e alle reti tra istituti è possibile organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato. Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente al suo interno, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli dell'Istituto. Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Le aree di formazione ritenute prioritarie sono

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- Innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale: utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie;
- formazione sulla nuova valutazione alla scuola primaria e sulla certificazione delle competenze;

□ formazione sulla didattica (UDA e compiti autentici) e sulla didattica speciale e interculturale.

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria.

□ formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

5.5 La collaborazione tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

6. LE RELAZIONI CON TERRITORIO E FAMIGLIE

6.1 - La collaborazione con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità. Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti. La scuola deve essere vista come una presenza "amica", della quale è possibile fidarsi e alla quale è giusto dare una mano in tutte le forme possibili. Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- Ambiti 27-28: riuniscono tutte le scuole della provincia di Monza Brianza e, insieme alle scuole e promuovono collaborazione, progetti di ricerca, attività di formazione, supporto operativo e organizzativo.
- Rete per l'inclusione: permette lo scambio di informazioni e idee su tematiche che richiedono costante aggiornamento sia sul piano legislativo che documentale.
- Rete Intercultura: permette lo scambio di materiali e spunti operativi e di riflessione; consente l'accesso a ulteriori finanziamenti per le attività di inclusione soprattutto degli alunni stranieri.
- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, sezione provinciale): permette di usufruire di numerosissime iniziative di formazione legate all'ambito delle nuove tecnologie, della didattica cooperativa, delle competenze digitali.
- Amministrazioni locali: sostengono le scuole con il Diritto allo studio, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08
- Servizio di neuropsichiatria infantile e strutture accreditate: collaborano attivamente nei casi di alunni con BES.
- I Comitati Genitori, le Biblioteche, le Associazioni culturali, i Gruppi Alpini, le sezioni locali di Protezione Civile, le Società sportive promuovono attività con finalità educative, che vengono

inserite nelle programmazioni curriculari come arricchimenti o approfondimenti, spesso finanziando in maniera significativa i percorsi attivati a scuola.

- Enti che occasionalmente finanziano progetti specifici o acquisti mirati.
- Convenzioni con scuole secondarie di II grado e università: le scuole accolgono studenti tirocinanti.
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi. L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

6.2 Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola è formato da

rappresentati dei genitori, dei docenti e del personale.

- Il registro elettronico e il diario: strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.
- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Comitati Genitori: promuovono iniziative di varia natura e collaborano attivamente con i docenti nelle iniziative scolastiche proposte.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali e la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.

L'Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso il sito e la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale (nel triennio 2019-2022 fornito gratuitamente dalla scuola grazie a un progetto di collaborazione con le aziende Inalpi e Spaggiari), il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalida domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.



ALLEGATI:

ALLEGATI.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

1. LE PRIORITÀ ESSENZIALI DEL PTOF.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso due priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. |

1.1 I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente di apprendimento concreto, volto a "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di miglioramento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;

- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ Progetti orientati all'**INCLUSIVITA'**: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, le attività di intercultura, i progetti di educazione alla salute.

□ Attività di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, educazione ambientale.

□ Progetti **ESPRESSIVI**: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale, motorio.

□ Progetti **SPORTIVI**: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli: la partecipazione ai progetti Miur-Coni, l'organizzazione giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici.

Le attività proposte in ogni plesso verranno allegare anno per anno.

2. L'organico dell'autonomia

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa per il triennio 22/25 il fabbisogno è definito in relazione agli obiettivi strategici prioritari, incluse le funzioni organizzative e in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro il limite massimo

□ n. 4 unità su posto comune e 2 unità di sostegno alla scuola primaria

□ n. 2 unità alla scuola secondaria (prioritariamente un docente appartenente alla medesima classe di concorso dei collaboratori del Dirigente per l'esonero/semiesonero spettante e un docente su classe di concorso A 028 Matematica e scienze per il raggiungimento degli obiettivi al punto 1.

L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

□ sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;

□ rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato definisce i compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti di plesso e da docenti Coordinatori di interclasse (scuola primaria). I referenti in ogni scuola si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti che si occupano di specifici progetti legati a diverse aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, inclusione, cittadinanza attiva, espressività, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e



appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Nell'Istituto molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi, assegnati annualmente, sono consultabili sul sito della Scuola. I ruoli e le funzioni assegnate possono essere rappresentati come da allegato.

ALLEGATI:

Funzionigramma.pdf